



Giunte e Commissioni

RESOCONTO STENOGRAFICO

n. 51

10^a COMMISSIONE PERMANENTE (Industria,
commercio, turismo)

INTERROGAZIONI

214^a seduta: martedì 22 marzo 2022

Presidenza del presidente GIROTTO

I N D I C E**INTERROGAZIONI**

* PRESIDENTE	Pag. 3, 4
* GAVA, sottosegretario di Stato per la transizione ecologica	3
ALLEGATO (contiene i testi di seduta)	5

N.B. L'asterisco accanto al nome riportato nell'indice della seduta indica che gli interventi sono stati rivisti dagli oratori.

Sigle dei Gruppi parlamentari: Forza Italia Berlusconi Presidente-UDC: FIBP-UDC; Fratelli d'Italia: FdI; Italia Viva-P.S.I.: IV-PSI; Lega-Salvini Premier-Partito Sardo d'Azione: L-SP-PSd'Az; MoVimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP-PATT, UV): Aut (SVP-PATT, UV); Misto: Misto; Misto-ITALIA AL CENTRO (IDEA-CAMBIAMO!, EUROPEISTI, NOI DI CENTRO (Noi Campani)): Misto-IaC (I-C-EU-NdC (NC)); Misto-Italexit per l'Italia-Partito Valore Umano: Misto-Ipl-PVU; Misto-Italia dei Valori: Misto-IdV; Misto-Liberi e Uguali-Ecosolidali: Misto-LeU-Eco; Misto-MAIE: Misto-MAIE; Misto-+Europa - Azione: Misto-+Eu-Az; Misto-PARTITO COMUNISTA: Misto-PC; Misto-Potere al Popolo: Misto-PaP.

Interviene il sottosegretario di Stato per la transizione ecologica Vannia Gava.

I lavori hanno inizio alle ore 14,35.

PROCEDURE INFORMATIVE

Interrogazioni

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca lo svolgimento dell'interrogazione 3-03020, presentata da me e da altri senatori.

GAVA, *sottosegretario di Stato per la transizione ecologica*. Signor Presidente, in relazione al quadro giuridico per il meccanismo incentivante dei «certificati bianchi» (a seguito dell'entrata in vigore del decreto del Ministro della transizione ecologica del 21 maggio 2021, finalizzato a rilanciarlo), ci si riferisce in particolare agli adempimenti amministrativi finalizzati ad aggiornare e integrare la Tabella degli interventi ammissibili al meccanismo dei certificati bianchi, nonché ad approvare una nuova guida operativa per promuovere l'individuazione, la definizione e la presentazione di progetti.

In merito si rappresenta che, tenuto conto che l'aggiornamento della suddetta Tabella riguarda, allo stato attuale, l'aggiunta di due sole tipologie di interventi ammissibili, si è ritenuto opportuno, anche per ragioni di economia dei provvedimenti e di razionalizzazione dei procedimenti, optare per l'adozione di un decreto che, non soffermandosi sul mero aggiornamento della Tabella stessa, rechi ulteriori disposizioni attuative.

In particolare, si segnala che è prossimo all'adozione un decreto del Ministro della transizione ecologica che, oltre ad approvare le integrazioni alla Tabella 1, dell'Allegato 2, al decreto ministeriale 11 gennaio 2017, come successivamente modificato, approva la nuova guida operativa del meccanismo, nuove guide settoriali (volte a dare indicazioni puntuali sulla presentazione dei progetti nei settori del trasporto e dell'illuminazione pubblica e privata), nonché nuove schede a consuntivo standardizzate (volte a facilitare la replicabilità e l'approvazione dei progetti a consuntivo).

Il provvedimento sopra descritto, pertanto, predisposto all'esito di un'importante istruttoria da parte degli Uffici del Ministero, in collaborazione con il Gestore dei servizi energetici (GSE), potrà favorire, secondo un approccio integrato e sistematico, un più efficace funzionamento del meccanismo dei certificati bianchi.

A tale provvedimento si affianca un ulteriore decreto di approvazione di nuovi progetti standardizzati (PS), la cui adozione potrà avvenire a valle del raggiungimento dell'intesa in sede di Conferenza unificata.

Gli interroganti richiamano inoltre l'attenzione sul decreto del Ministro della transizione ecologica previsto dall'articolo 6-bis del decreto ministeriale 11 gennaio 2017, come notificato dall'articolo 7 del decreto ministeriale 21 maggio 2021, riguardante il nuovo sistema a base d'aste, da adottarsi previa intesa con la Conferenza unificata e sentita l'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente (ARERA).

Al riguardo, si rappresenta che è attualmente in corso in collaborazione con il GSE la fase istruttoria prodromica alla predisposizione dello schema finale del provvedimento.

Come auspicato dagli interroganti, l'adozione di questi provvedimenti, congiuntamente all'aggiornamento e al potenziamento degli altri strumenti d'incentivazione, quali il Fondo nazionale per l'efficienza energetica e il conto termico, potrà stimolare investimenti in efficienza energetica che permetteranno il raggiungimento degli sfidanti obiettivi previsti dal Piano nazionale integrato per l'energia e il clima (PNIEC) 2030 e consentiranno un risparmio delle risorse, che avranno come effetto diretto quello di ridurre i costi sopportati dalle imprese per i consumi energetici.

PRESIDENTE. Sottosegretario Gava, la ringrazio per la risposta, di cui mi dichiaro soddisfatto, ovviamente a condizione che l'indicazione che il decreto è prossimo all'adozione diventi realtà e che esso non rimanga invece sempre soltanto vicino, di proroga in proroga.

Oltre a questo, segnalo al Sottosegretario che, quanto a potenziare strumenti come il Fondo nazionale per l'efficienza energetica e il conto termico, c'è comunque una lacuna storica di conoscenza da parte degli enti pubblici. Siamo sempre allo stesso punto: sto girando l'Italia per le comunità energetiche rinnovabili, ma non le conosce nessuno (e questi sono strumenti che hanno anni di vita, per cui sono più conosciuti, ma non ce n'è contezza). La preghiera è sempre quindi quella di rafforzare l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) e GSE, affinché mandino in giro formatori che ne creino a loro volta, i quali poi vadano per gli enti pubblici, altrimenti rimaniamo con fondi che poi non vengono utilizzati ed è un enorme peccato, visto che, se non raggiungiamo determinati obiettivi, poi dobbiamo restituire gli incentivi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).

Lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno è così esaurito.

I lavori terminano alle ore 14,45.

ALLEGATO

INTERROGAZIONI

GIROTTO, ANASTASI, QUARTO, PAVANELLI, VACCARO, LOREFICE, LANZI, CROATTI. – *Al Ministro della transizione ecologica.* – Premesso che:

il 21 maggio 2021 è stato approvato il decreto del Ministero della transizione ecologica sui titoli di efficienza energetica, o cosiddetti certificati bianchi. A quasi 8 mesi da tale approvazione, non risultano implementati tutti gli interventi finalizzati a rilanciare proprio il meccanismo dei certificati bianchi;

il decreto ministeriale, all'articolo 6, prevede che la tabella contenente l'elenco non esaustivo dei progetti di efficienza energetica ammissibili, distinti per tipologia di intervento e forma di energia risparmiata e con l'indicazione dei valori di vita utile ai fini del riconoscimento dei certificati bianchi, sia aggiornata e integrata tramite ulteriore decreto del Ministero, nei 60 giorni successivi alla trasmissione delle risultanze dell'istruttoria preliminare svolta dal GSE (Gestore dei servizi energetici), in collaborazione con ENEA (Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile) e RSE (Ricerca sul sistema energetico). Risulta che tale trasmissione sia avvenuta e che i previsti 60 giorni siano scaduti, eppure non è stato ancora emanato il decreto ministeriale;

inoltre, all'articolo 18, il decreto prevede che entro 60 giorni dalla sua entrata in vigore lo stesso GSE, in collaborazione con ENEA e RSE, predisponga e sottoponga al Ministero una guida operativa per promuovere l'individuazione, la definizione e la presentazione di progetti. Nonostante la scadenza di tale termine, non risulta ancora pubblicata la guida operativa. Allo stesso modo, non risulta ancora formalmente attivato il servizio di assistenza del GSE, finalizzato a supportare i soggetti proponenti nella fase di predisposizione dei progetti;

infine, giova sottolineare che, entro la fine dell'anno, il Ministero deve anche emanare, d'intesa con la Conferenza unificata e sentita ARERA (Autorità di regolazione per energia reti e ambiente), il decreto attuativo del nuovo sistema a base d'aste, ai sensi dell'articolo 7 del decreto ministeriale 21 maggio 2021;

considerato che:

a livello europeo, la direttiva (UE) 2018/2002 aveva posto un obiettivo di risparmio energetico del 32,5 per cento al 2030. Nel mese di luglio 2021, la Commissione europea ha presentato una proposta di revisione (COM(2021)558) della direttiva, nell'ambito del pacchetto «Realizzare il green deal europeo», conformemente alla sua nuova ambizione

in ambito climatico di ridurre, entro il 2030, le emissioni di gas a effetto serra dell'Unione europea di almeno il 55 per cento rispetto ai livelli del 1990 e di diventare climaticamente neutra entro il 2050 (modello «Fit for 55»). In tale contesto è stato proposto di innalzare gli obiettivi di riduzione del consumo di energia primaria e di energia finale entro il 2030, innalzandoli, rispettivamente, al 39 e al 36 per cento rispetto alle proiezioni aggiornate di riferimento del 2020. Inoltre, la proposta prevede il raddoppio dell'obbligo per gli Stati membri di conseguire nuovi risparmi energetici annuali, portandolo all'1,5 per cento del consumo di energia finale dal 2024 al 2030 e introduce requisiti esemplari per gli edifici pubblici, quali un obiettivo annuo di riduzione del consumo energetico dell'1,7 per cento;

il piano nazionale integrato per l'energia e il clima 2030 (PNIEC), che sarà necessario adeguare alla luce di alcuni dei nuovi obblighi, prevede obiettivi di risparmio del 43 per cento dei consumi di energia primaria al 2030 e del 39,7 per cento dei consumi di energia finale, rispetto al 2007;

l'efficientamento energetico contribuisce direttamente alla riduzione dei costi dell'energia elettrica e del gas in bolletta, tema di estremo rilievo nell'attuale momento storico e all'attenzione del Governo, con interventi mirati a fronteggiare l'attuale emergenza;

gli interventi di efficientamento energetico consentirebbero di alleviare gli effetti del caro bollette e dell'incremento dei costi dell'ETS (sistema comune di scambio di quote di emissione dell'Unione europea) tra le imprese per le imprese, riducendo nel tempo la necessità di intervento a compensazione da parte del Governo, e il meccanismo dei certificati bianchi potrebbe efficacemente supportare tali interventi, purché torni ad essere efficace,

si chiede di sapere quali iniziative il Ministro in indirizzo intenda adottare al fine di stimolare e promuovere la realizzazione di interventi di efficienza energetica oltre a contribuire alla riduzione dei costi in bolletta per il settore produttivo industriale, garantendo la veloce e piena attuazione normativa e regolatoria per la determinazione degli obiettivi quantitativi nazionali di risparmio energetico, che possono essere perseguiti dalle imprese di distribuzione dell'energia elettrica e del gas per gli anni 2021-2024.

(3-03020)

